

Sinergie fra ricerca e impresa

Francesco Fevola

Troppo spesso l'Italia viene considerata il «Paese dei furbi», cioè un paese dove troppi credono che per avere successo non bastino o – peggio ancora – non servano buone idee e duro lavoro, ma che piuttosto si debba essere un po' più furbi e scaltri degli altri.

Se fosse davvero e sempre così, e talvolta gli esempi non mancano, sono convinto che la nostra Nazione continuerebbe davvero a rimanere al palo.

Anche nei rapporti economici e sociali, questa situazione non favorisce la creazione di quel clima di fiducia e distensione necessario per generare solide collaborazioni e sane opportunità di business.

L'obiettivo è raggiungere la consapevolezza che il bene comune non è necessariamente in conflitto con il proprio e che – al contrario – è possibile far coincidere i propri interessi con quelli della collettività, in modo da raggiungerli entrambi, magari con maggiori sforzi in più, ma con tanti vantaggi per tutti.

Per non dare a queste riflessioni il senso di una semplice recriminazione astratta, racconto in breve l'esperienza delle nostre imprese e del nostro Consorzio Area Tech Coroglio, dove ci impegniamo quotidianamente, talvolta faticosamente ma sempre con grande entusiasmo, per cercare di applicare questi principi anche nelle nostre aziende.

In effetti, l'«Etica per lo sviluppo della Nazione» sembra forse un tema troppo grande e utopistico per essere affrontato da un gruppo di piccole imprese e per di più di recente costituzione come il nostro Consorzio Area Tech Coroglio, eppure – in modo più o meno consapevole – a pensarci bene è proprio questo uno dei principi che ci hanno spinto a condividere, almeno in parte, i nostri destini imprenditoriali e che ci guida nelle nostre attività quotidiane e nelle nostre scelte strategiche.

Area Tech Coroglio è un network di imprese, strutturato secondo un modello avanzato di polo/distretto tecnologico e collocato nelle aree di Città della Scienza a Napoli. È costituito da una trentina di imprese specializzate nei settori delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e dei servizi innovativi per l'ambiente, che condividono le logiche di uno sviluppo del terziario avanzato a impatto zero e promuovono azioni e progetti comuni.

AT Coroglio è costituito da aziende che non hanno come principale obiettivo quello di costituire una massa critica più grande per ottenere una maggiore forza sul mercato, ma vuole favorire quelle opportunità derivanti dai processi di interazione e aggregazione di competenze complementari che favoriscono l'innovazione e lo sviluppo di idee e progetti comuni.

Nel fare questo, i principi che ci hanno ispirato risiedono principalmente nelle relazioni reciproche, umane – e quindi etiche – prima ancora che imprenditoriali, che si sono sviluppate negli anni di permanenza comune presso il Business Innovation Centre (BIC) di Città della Scienza e nella ferma volontà di continuare a «stare insieme» nel rispetto e nella stima reciproca per crescere come imprese e per favorire la valorizzazione e la promozione dello sviluppo locale legato al nostro territorio sotto il profilo dell'innovazione e delle nuove tecnologie ecocompatibili.

Forte e consolidato è il rapporto che le aziende di Area Tech Coroglio hanno sviluppato con il mondo della ricerca scientifica e tecnologica, altro grande protagonista dello sviluppo locale e globale.

Le relazioni e le iniziative realizzate in tal senso sono molteplici e fruttuose: dai convegni su temi come il trasferimento tecnologico e l'interazione creativa tra imprese fino alla realizzazione di complessi progetti integrati di ricerca e sviluppo, che vedono la partecipazione congiunta di imprese e prestigiosi centri di ricerca.

A questo proposito, mi piace citare che il nostro BIC di Città della Scienza è stato recentemente insignito del prestigioso premio internazionale «Best Science-based Incubator 2008», a conferma che la strada comune intrapresa verso l'eccellenza è quella giusta.

Tornando al tema iniziale, ritengo che il nostro sistema di imprese, sia individualmente sia nel suo complesso, fondi la propria azione su quello che ritengo essere uno dei principi fondamentali dell'etica applicata all'impresa, ovvero lo sviluppo dell'intero territorio in cui esso è insediato.

Il caso di Città della Scienza è davvero esemplare in tal senso.

Come afferma l'economista Marco Vitale, l'impresa è una «istituzione di interesse pubblico a gestione privata, strumento strategico e operativo per lo sviluppo collettivo», principio peraltro sancito con altre parole dalla stessa Costituzione della Repubblica Italiana.

(Francesco Fevola, amministratore delegato di Oceanix e del Consorzio Area Tech Coroglio)